Il mecenatismo dei Farnese

Michel Hochmann

Philippe Morel

DECIMA EDIZIONE DELLE "LECTURES MÉDITERRANÉENNES"

Il ciclo di quattro conferenze esplora il mecenatismo dei Farnese attraverso le collezioni e gli affreschi delle loro residenze romane, intrecciando storia dell'arte, cultura umanistica e religiosa. Nuove ricerche consentono di rileggere questo patrimonio come luogo di elaborazione di linguaggi artistici e significati politici, dinastici e spirituali.

I dati raccolti durante l'ultimo restauro della Galleria dei Carracci, studiati grazie alla collaborazione tra restauratori, storici dell'arte e specialisti delle tecniche artistiche, offrono nuove indicazioni sulla cronologia del cantiere, sul contributo di Annibale e Agostino e sui procedimenti pittorici adottati. Lo studio delle collezioni riunite da Paolo III, dai cardinali Alessandro e Odoardo Farnese e da figure come Fulvio Orsini restituisce la ricchezza di un insieme tra i più importanti dell'Europa seicentesca. L'identificazione delle opere e l'analisi dell'inventario del 1644 permettono di ricostruirne la disposizione e di rievocare il palazzo nel momento del suo massimo splendore.

La figura di Bacco è al centro della seconda parte del ciclo. La danza costituisce il filo conduttore di un percorso dai rilievi dionisiaci delle collezioni Farnese agli affreschi dipinti da Perino del Vaga e dalla sua bottega, fino al Trionfo di Bacco e Arianna di Annibale Carracci. Il confronto tra sculture antiche, disegni e pitture dimostra come l'eredità classica venga rielaborata e attualizzata, attribuendo alla danza un ruolo centrale nell'espressione dei temi amorosi e della simbologia coniugale della Galleria. Il fregio eseguito da Daniele da Volterra e collaboratori verso il 1547-1548 per il giovane cardinale Ranuccio viene interpretato alla luce delle controversie religiose e del Concilio di Trento. I miti bacchici, le scene della viticoltura e l'unicorno farnesiano compongono un programma nel quale si propone di riconoscere anche significati cristologici ed eucaristici.

Le conferenze del ciclo *Lectures méditerranéennes* hanno dato origine a una collana delle pubblicazioni dell'École française de Rome che ne raccoglie e sviluppa l'eredità. Con lo stesso intento di esplorare, raccontare e interpretare il Mediterraneo nelle sue molteplici dimensioni, i volumi della collana promuovono il dialogo tra discipline, sensibilità e punti di vista diversi, offrendo strumenti di riflessione accessibili a un pubblico ampio e diversificato e affrontando temi e questioni che attraversano le società mediterranee di ieri e di oggi.

I volumi finora pubblicati sono disponibili sul sito delle pubblicazioni dell'École française de Rome: publications.efrome.it

Informazioni pratiche

Conferenze in italiano

Ingresso gratuito

Per saperne di più, visita il sito dell'École française de Rome
www.efrome.it



Corteo di Bacco e Arianna, Galleria dei Carracci, Palazzo Farnese, Roma © Mauro Coen

LECTURES MÉDITERRANÉENNES

Il mecenatismo dei Farnese

Ciclo di quattro conferenze a Roma

- Novembre 2026, **Michel Hochmann**
(École Pratique des Hautes Études – PSL)

- Gennaio 2027, **Philippe Morel**
(Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME
Storia, Archeologia, Scienze sociali
AMBASSADE DE FRANCE EN ITALIE
INSTITUT FRANÇAIS
museo nazionale romano palazzo altemps
VILLA MEDICI ACADÉMIE DE FRANCE À ROME

La Galleria dei Carracci: nuove scoperte riguardanti il cantiere e la tecnica pittorica

Conferenza di Michel Hochmann

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2026, 18.00-19.30
Ambasciata di Francia in Italia, Palazzo Farnese
Iscrizione obbligatoria (formulario online)

L'ultimo restauro della Galleria dei Carracci a Palazzo Farnese ha consentito di raccogliere una serie di dati preziosissimi che non erano mai stati completamente pubblicati. Un progetto di ricerca condotto dall'École française de Rome, dalla Soprintendenza speciale e dall'École pratique des Hautes Études-PSL ha recentemente permesso di riunire restauratori, storici dell'arte, e specialisti delle tecniche artistiche per studiare questo materiale e ha consentito di scoprire nuovi elementi sulla cronologia del cantiere, sul ruolo di Annibale Carracci e di suo fratello Agostino nell'esecuzione di questo capolavoro e, soprattutto, sulla loro tecnica pittorica che verranno presentati in occasione di questa conferenza.

Le collezioni artistiche di Palazzo Farnese a Roma

Conferenza di Michel Hochmann

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2026, 18.00-19.30
Museo Nazionale Romano-Palazzo Altemps
Iscrizione obbligatoria (formulario online)

Le collezioni di antichità, di pitture, di disegni e di oggetti d'arte di Palazzo Farnese erano tra le più importanti del Seicento in Europa. Erano state riunite dai grandi mecenati della famiglia, da Papa Paolo III, dal *grande cardinale* Alessandro Farnese, dal cardinale Odoardo Farnese e da membri della loro cerchia, come il grande umanista Fulvio Orsini. Diverse mostre e ricerche sono state dedicate a queste collezioni da quarant'anni e consentono oggi di identificare una buona parte delle opere che contenevano (tra le quali il *Toro Farnese* o la *Danae* di Tiziano) e di ricostruire la loro presentazione. L'inventario del 1644 ci permette così di ricreare idealmente l'aspetto che rivestiva il palazzo all'epoca del suo massimo splendore, dopo la morte del cardinale Odoardo.

Danzare con Bacco tra l'antico e le decorazioni farnesiane

Conferenza di Philippe Morel

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2027, 18.00-19.30
Accademia di Francia a Roma - Villa Medici
Iscrizione obbligatoria (formulario online)

La conferenza inizia con l'esame del tema della danza nei rilievi dionisiaci acquisiti dai Farnese nel Cinquecento, un tempo distribuiti tra le residenze romane e oggi conservati a Napoli, Amsterdam e Boston. Si studierà dopo la sua fortuna nelle decorazioni realizzate per Paolo III sotto la direzione di Perino del Vaga, in un rapporto di imitazione ed emulazione con le *Danzatrici Borghese*. Questo celebre rilievo viene riletto attraverso altre sculture antiche, anche delle collezioni Farnese, e attualizzato o parodiato mediante allusioni coreografiche moderne. Il dialogo tra pittura e scultura antica conduce infine al *Trionfo di Bacco e Arianna* di Annibale Carracci nella volta della Galleria Farnese, in particolare alla menade e al fauno danzanti al centro della composizione. Attraverso lo studio dei disegni preparatori e della rielaborazione delle fonti antiche e moderne, si analizzerà il ruolo centrale e programmatico della danza bacchica in relazione alla tematica amorosa e alla simbologia coniugale della scena affrescata.

Bacco e la religione del vino a Palazzo Farnese

Conferenza di Philippe Morel

LUNEDÌ 25 GENNAIO 2027, 18.00-19.30
Fondazione Primoli
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Il fregio realizzato verso il 1547-1548 da Daniele da Volterra e collaboratori nella camera del giovane cardinale Ranuccio costituisce la prima decorazione dipinta nel Palazzo Farnese. Dietro il gusto umanistico per la mitologia e il vino, il ciclo rivela una complessa dimensione religiosa, legata alle controversie dell'epoca e ai dibattiti del Concilio di Trento. Approfondendo un'ipotesi di Iris Cheney, si propone una lettura cristologica ed eucaristica del programma. Secondo una tradizione esegetica antica, medievale e rinascimentale, la nascita della vite e la sua trasformazione in vino evocano la nascita, la morte e la resurrezione di Bacco, che vengono accostate al destino di Cristo e al mistero eucaristico. Gli avversari del dio diventano così immagini degli eretici, mentre l'unicorno, emblema farnesiano e simbolo cristologico, può rappresentare la Chiesa e Paolo III in lotta contro i propri nemici. Inoltre il fregio rilegge la mitologia alla luce del cristianesimo e della crisi religiosa contemporanea attraverso una sintassi ornamentale manierista assai sofisticata che ne rafforza il significato simbolico e il carattere epifanico.